

Sota al Castel

PERIODICO DEL GRUPPO
ALPINI DI RIVOLI - SEZIONE DI TORINO

Sede Sociale:
Piazza Matteotti, 2/b
10098 Rivoli (To)
Registrato al tribunale di Torino n° 3268 del 17/03/1983

Anno XXXVII - n° 1 - 2019

Il Consiglio Direttivo, eletto dall'assemblea dei soci del 22 gennaio 2017: CAPOGRUPPO: Carlo Cattaneo
DIRETTIVO: Piero Beltramino, Giorgio Bordiga, Giorgio Botta, Silvano Castelletti, Giuseppe Demo, Giovanni Fontana, Osvaldo Jeraci, Franco Morra,
Giuseppe Ravizza, Elso Rossato, Vincenzo Schifano, Salvatore Trebastoni, Giuseppe Valero, Luciano Vaulà, Elio Vogliano.

95 ANNI PER GLI ALPINI DI RIVOLI

L'anniversario del 95° sarà diverso, senza sfilate né fanfare, perché si è deciso di concentrare gli sforzi in alcuni progetti che abbracciano il biennio 2018-2019, con un grande impegno umano e finanziario



Nel 1924, esattamente 95 anni fa, vedeva la luce il gruppo alpini di Rivoli per opera di alcuni reduci della Prima guerra mondiale. Da quel lontano 1924 tante cose sono successe nel nostro paese e anche nel nostro gruppo, che vuole ricordare il raggiungimento di questo traguardo con varie iniziative.

L'anniversario del 95° avrà caratteristiche diverse rispetto alle precedenti; infatti non ci saranno né sfilate né fanfare, mentre rimarranno l'alzabandiera, la Santa Messa e il momento conviviale. Questo perché si è voluto concentrare gli sforzi in alcuni progetti, che hanno abbracciato il biennio 2018-2019 e hanno richiesto un impegno umano e finanziario non indifferente.

2018 – Un libro, uno spettacolo e un treno per la Tridentina

Tutto il 2018 è stato dedicato alla ricostruzione storica della permanenza della divisione alpina Tridentina in varie località del Piemonte tra il 1941-1942 e la sua partenza per la tragica campagna di Russia.

Un impegno enorme, condiviso in parte con le sezioni di Torino, Asti e Valsusa e i gruppi della 5ª zona, che ha richiesto tante ener-

gie da parte del nostro gruppo per l'organizzazione e la realizzazione di eventi come il treno storico da Torino ad Avigliana con sosta a Collegno per ricordare le trenta tradotte partite da queste tre stazioni, il libro di Franco Voghera *La Tridentina in Piemonte*, lo spettacolo *Alpini in Russia*, replicato in quattro città del Piemonte, e infine la posa di tre targhe nelle stazioni ferroviarie di Torino Porta Nuova, Asti e Chivasso a ricordo della partenza degli alpini per la Russia.

2019 – Il progetto “Alpini a scuola” per le primarie di Rivoli

Con i primi mesi del 2019 siamo entrati nella seconda fase dei festeggiamenti. Infatti il gruppo alpini di Rivoli e la sua squadra di Protezione civile hanno realizzato un innovativo progetto con incontri con gli alunni delle classi quarte e quinte di quattro istituti scolastici rivolesi. Si è trattato di giornate informative per far conoscere ai ragazzi il Corpo degli alpini e anche dimostrative per presentare le numerose attività degli alpini in congedo in campo ambientale e sociale.

2019 – Il concorso “Alpini Rivoli 95” per le scuole primarie di Rivoli

Il concorso ha coinvolto sei istituti scolastici e aveva lo scopo di valorizzare presso i giovani allievi i valori alpini, quali la solidarietà, la fratellanza, l'onestà, il rispetto degli altri. Ogni scuola ha dovuto produrre sei elaborati di vario genere sviluppando per ciascuno uno dei sei temi proposti

2019 – La visita della caserma Ceccaroni

Questa iniziativa, concordata con il 1° Reggimento logistico della brigata Taurinense e il suo comandante, il colonnello Giulio Arseni, ha avuto lo scopo di far conoscere ai ragazzi delle scuole primarie cittadine il Corpo degli alpini in armi, la loro organizzazione e le attività da loro svolte in un pe-

riodo di pace. Il progetto è consistito in due giornate in cui la caserma ha aperto le porte a centinaia di giovani allievi, accompagnati dai loro insegnanti e da numerosi genitori.

2019 – Un torneo di calcetto e di bocce

In questo anno si darà risalto anche all'aspetto sportivo organizzando un torneo di calcetto 'Memorial 100° Ana e 95° Alpini di Rivoli' tra le rappresentative degli alpini in servizio nel Reggimento logistico della caserma Ceccaroni e di quelli in congedo, appartenenti al gruppo sportivo della sezione Ana di Torino e del gruppo di Rivoli. Sarà anche organizzato un torneo di bocce con la Bocciofila rivolese che festeggia quest'anno il 125° anniversario di fondazione. I due tornei sono in via di definizione.

Il direttivo del Gruppo alpini di Rivoli

Nota: Tutte le iniziative del 2019 sono trattate a parte e in modo più approfondito nelle successive pagine del nostro giornale.

UN SALUTO AL NUOVO SINDACO DI RIVOLI

Il gruppo alpino rivolese saluta e ringrazia il sindaco uscente Franco Dessì per l'amicizia e la collaborazione dimostrate in questi anni e saluta il nuovo sindaco Andrea Tragaioli augurandogli buon lavoro e auspicando una proficua collaborazione

UN CONCERTO AL MUSEO ALFA ROMEO

In occasione della recente 'adunata del Centenario' di Milano, il Coro alpino Rivoli si è esibito presso il museo Alfa Romeo di Arese in ricordo del proprio corista Stefano Assandri, recentemente scomparso



Il gruppo del Coro alpino Rivoli mentre visita il museo Alfa Romeo di Arese

Senza peccare di autocelebrazione si può ben dire che il Coro alpino Rivoli nel corso di questo 2019 ha partecipato a concerti alquanto importanti, che certificano il livello professionale raggiunto e riconosciuto da tutti coloro che richiedono la nostra presenza.

Certamente un evento molto qualificante è stata la nostra esibizione nella prestigiosissima sede del museo Alfa Romeo di Arese in occasione del recente raduno

degli alpini a Milano dei giorni 11 e 12 maggio scorsi, la cosiddetta 'adunata del Centenario'.

L'invito a esibirci è partito nientemeno che dalla direzione FCA, la Fiat Chrysler Automobiles, e specificatamente dal Gruppo Alfa Romeo. Non si può tuttavia omettere che tale esibizione è stata resa possibile da un recente triste evento, cioè la morte di Stefano Assandri, socio del nostro gruppo e membro del coro alpino, che è stato da noi accompagnato verso il 'Paradiso di Cantore' sulle note del canto Signore delle cime, eseguito dal nostro coro durante la cerimonia funebre.

In tale occasione le figlie di Stefano e in particolare Laura, responsabile appunto del museo di Arese, hanno pensato, a ragione, che far cantare il coro di papà in questo sito prestigioso, sarebbe stato un ottimo modo per onorarne la memoria, dando anche lustro alle celebrazioni che in quei giorni si svolgevano a Milano e dintorni per l'adunata.

E così è stato. In accordo con la direzione centrale del museo e del gruppo FCA, che hanno messo a nostra completa disposizione un bus utilizzato per il percorso an-

data-ritorno da Rivoli ad Arese, abbiamo effettuato il nostro concerto la sera prima dell'adunata di Milano, cioè sabato 11 maggio 2019.

Non possiamo nascondere la nostra emozione, perché mai il coro aveva cantato in simili frangenti, per di più in una sala utilizzata per eventi di altissimo livello e perfettamente corredata di tutti gli accessori audiovisivi di ultima generazione. Cantare in un luogo così, ove poco tempo prima si era esibito addirittura il celebre tenore Andrea Bocelli, è stata una soddisfazione senza pari.

Inutile dire che la perfetta esecuzione dei migliori brani del nostro repertorio ha avuto un grande successo e suscitato il plauso del pubblico presente. Molto gradita è stata inoltre la visita guidata al museo Alfa Romeo, il tutto naturalmente a titolo gratuito.

In conclusione, un grazie a tutti i coristi e in particolare alla nostra maestra Elisabetta Devigili Tramonte, vera anima e insostituibile motore del coro, per la bella esibizione.

Carlo Cattaneo.

UNA CENA PER SALVATORE E MARIO

Per salutare e dire un grande grazie a due veterani, che lasciano la squadra rivolese di Protezione civile alpina per raggiunti limiti di età, è stata organizzata in sede una simpatica cena di commiato

Il 2 marzo scorso presso la sede degli alpini di Rivoli si è svolta la cena di fine mandato per due volontari di protezione civile per aver raggiunto i limiti fissati per l'età, cioè ottant'anni.

La squadra di Protezione civile di Rivoli, il direttivo dell'Ana di Rivoli e i soci alpini presenti hanno salutato Salvatore Sammito e Mario Andolfatto, ringraziandoli per tutto l'impegno e la passione profusa in tanti anni di volontariato alpino.

Ad entrambi è stata donata una targa che riporta il seguente pensiero:

"A Salvatore Sammito e Mario Andolfatto, grazie per tutti gli anni di volontariato dedicati al servizio di Protezione civile dell'Associazione Nazionale Alpini, quali testimoni e portatori dei valori di impegno, fratellanza, altruismo, aiuto per il prossimo più bisognoso.

Salvatore e Mario, siete una 'montagna di solidarietà!'.

Grazie di cuore. I vostri fratelli alpini"



La festa di commiato per Salvatore Sammito e Mario Andolfatto (da destra nella foto) il 2 marzo 2019 ripresi insieme a Giuseppe Demo, caposquadra della Protezione civile degli alpini di Rivoli

UN'ADOZIONE A DISTANZA PER GLI ALPINI

A partire dal 2019 il gruppo alpini di Rivoli ha deciso di aderire al 'Progetto Sarah' con l'adozione di 'un banco di scuola' e un versamento annuale di 100 euro che permette a tre bambini poveri del Madagascar di frequentare regolarmente la scuola primaria per un anno

O.J.

MILANO, ALPINI UN SECOLO DOPO

Nati 100 anni fa, gli alpini hanno invaso le vie di Milano domenica 12 maggio, formando un lungo fiume di penne nere. Alla 92ª adunata ha sfilato anche il gruppo di Rivoli riscuotendo simpatia e applausi

Quando, nel lontano 1919, un gruppetto di alpini reduci dalla guerra 1915/1918 decise di dare vita all'Associazione Nazionale Alpini era sicuramente lontano anni luce dall'immaginare quali e quanti frutti avrebbe dato quell'alberello piantato in galleria Vittorio Emanuele a Milano. Quella pianta è cresciuta a dismisura fino a diventare una possente quercia centenaria che ha accompagnato il nostro Paese attraverso tutte le sue vicende, belle e brutte, testimone di un tratto di storia di un intero popolo: il nostro.

Proprio come le querce, le radici sono sprofondate nel terreno sempre di più e oggi, dopo cento anni, costituiscono le solidissime fondamenta di una realtà che è vanto ed orgoglio di intere generazioni di alpini.

Domenica 12 maggio, si sono viste proprio queste radici con tutti i rami della nostra quercia invadere le vie di Milano, insinuandosi ovunque per formare un lunghissimo fiume di penne nere che ha sfilato per le consuete 12 ore ininterrotte. La 92ª adunata ci ha riservato, come sempre, entusiastiche manifestazioni di affetto e stima tributate dal pubblico assiepato dietro alle transenne fin dalle 9 del mattino.

Purtroppo la stampa milanese non ha dato molto risalto all'evento, limitandosi a una sola pagina del Corriere della Sera il quale, per giunta, riportava notizie di taglio generico e poco o nulla interessanti per il nostro giornale di gruppo (per la prima volta da quando racconto la cronaca delle adunate, non sono stato in grado di comporre la solita rubrica 'Pillole di adunata' con aneddoti simpatici, curiosi e insoliti).



Il gruppo di Rivoli ripreso a Milano poco prima di iniziare la propria sfilata insieme al gen. Santamaria, ex comandante della Caserma Ceccaroni

Mi limito quindi a citare un passo dell'articolo di fondo del Corriere: "Per la quarta volta sono arrivate le penne nere a Milano ed ogni volta hanno trovato una Milano diversa: 1959 alla vigilia del boom economico; 1967 agli albori del terrorismo, 1992 durante la prima tangentopoli e nel 2019 in un clima di incertezza, rissosità e mancanza di valori".

Non rimane quindi che raccontare la nostra giornata. Il gruppo, come al solito, ha ben figurato, malgrado alcune defezioni dovute a motivi vari; quelli che portavano lo striscione sono addirittura riusciti a tenere il passo per tutto il percorso e lo striscione è sempre rimasto bello teso (evento piuttosto raro).

Hanno sfilato in testa al nostro gruppo alcune graditissime vecchie e nuove conoscenze che ringraziamo per averci onorato della loro presenza: il generale Sergio

Santamaria e il colonnello Giulio Arseni con alcuni suoi collaboratori. Purtroppo, come sempre, il cerimoniale ha imposto al nostro sindaco Dessì di sfilare con il gruppo dei sindaci e non con noi alpini.

All'arrivo a Milano, come per magia, dal ventre del pullman sono spuntati un tavolo e tutto il necessario per una ricca colazione alpina alla quale tutti abbiamo fatto onore. Un grazie ai nostri Salvatore e Francesco, che hanno provveduto a prepararla. Dovendo sfilare nel pomeriggio avanzato, abbiamo riempito il tempo andando a zozzo per Milano assistendo anche a un tratto di sfilata.

Questa bella giornata si è poi conclusa con un rancio alpino in sede a Rivoli, al nostro rientro, e con gli auguri del nostro capogruppo Carlo Cattaneo di rivederci tutti a Rimini il prossimo anno.

Beppe Ravizza

LA FESTA DELLA SEZIONE DI TORINO



Erano tanti i gagliardetti alla festa della sezione alpini di Torino del 2019, che si è tenuta domenica 16 giugno a Balangero

LA BEFANA ALPINA PER I BAMBINI DEL REPARTO DI PEDIATRIA DI RIVOLI

A partire dal 2020 il gruppo alpino di Rivoli ha deciso di festeggiare in modo diverso la 'befana alpina' realizzando una festa nel reparto di pediatria dell'ospedale di Rivoli per dare un po' di gioia ai bambini ricoverati in quel reparto

SIMPATICO CONCORSO DEGLI ALPINI

Per i novantacinque anni di vita, il gruppo alpini di Rivoli ha organizzato un concorso rivolto segnato la lunga storia degli alpini rivolesi. Sei le scuole partecipanti, che hanno prodotto una



Il plastico che illustra le calamità naturali, oggetto degli interventi di soccorso degli alpini, della scuola Walt Disney

una poesia con lunghezza massima di dieci righe
una fiaba con lunghezza massima di una pagina
un articolo giornalistico, una lettera o un tema con lunghezza massima di una pagina
un'opera multimediale, cioè uno spot, una foto, un filmato o un video della durata massima di tre minuti
un logo, uno slogan o un motto eseguito con tecnica libera.

Per festeggiare degnamente il traguardo raggiunto il gruppo di Rivoli ha pensato a qualcosa di originale, cioè un concorso rivolto alle scuole primarie della città.

L'iniziativa ha avuto lo scopo di far conoscere e far rivivere presso i ragazzi delle scuole i valori che hanno contraddistinto la lunga storia degli alpini rivolesi, stimolandoli a riflettere in maniera creativa e propositiva, ma anche critica, sugli ideali che gli alpini vivono e si impegnano a diffondere nella società, soprattutto tra i giovani.

L'acrostico 'alpino'

Il concorso prevedeva la realizzazione di una serie di elaborati su sei argomenti tratti dall'acrostico della parola 'alpino', per cui ognuna delle sei lettere che componevano questo termine erano la lettera iniziale di altrettante parole che avevano a che fare con la storia e la presenza degli alpini sul territorio:

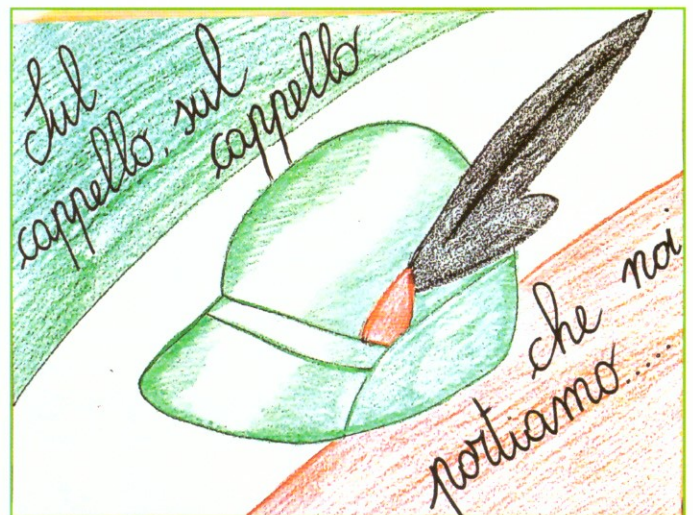
- a come alpino
- l come lavoro
- p come pace
- i come Italia, intesa come patria
- n come natura
- o come opere di bene

Pertanto ogni parola generata dalle sei lettere doveva essere rappresentata con una delle seguenti attività, a libera scelta di ogni scuola:

un disegno, un dipinto, un collage, un cartellone o uno striscione, realizzato con tecnica libera



La commissione esaminatrice del concorso



Il disegno che spiega il canto "Sul cappello che noi portiamo..." della classe 4ª della scuola Don Milani

Sei scuole partecipanti

Le scuole primarie che hanno risposto entro i termini previsti, rispettando le regole del concorso sono state sei:

- la scuola primaria Gozzano via Alba
- la scuola primaria Don Milani via Arnaud
- la scuola primaria Casa del Sole viale Nuvoli
- la scuola primaria Perone via Beltramo
- la scuola primaria Vittorino da Feltrè via Monte Bianco
- la scuola primaria Walt Disney viale Giuliano

Gli elaborati pervenuti sono stati valutati dalla commissione unica composta da nove membri, di cui otto con diritto di voto, che era così composta:

- Carlo Cattaneo, presidente, socio alpino e capogruppo alpini Rivoli

CONCORSO ALPINI RIVOLI 95° ANNIVERSARIO - COMMISSIONE COMPOSTA DA 8 GIUDICI - VOTO DA 1 A 10 PER OGNI ELABORATO									
SCUOLA	CLASSIFICA FINALE	VOTI TOTALI	ELABORATO 1	ELABORATO 2	ELABORATO 3	ELABORATO 4	ELABORATO 5	ELABORATO 6	
			DISSEGNO / COLLAGE / PASTICCO	POESIA	FIABA	ARTIC. / LETT. / TEMI	MULTIMEDIALE	LOGO / SLOGAN	
WALT DISNEY	1*	411	78	71	55	62	78,5		66,5
VITTORINO DA FELTRÈ	2*	405	68	65	66	69	76		61
DON MILANI	3*	393,5	61	64	67,5	70	68		63
PERONE	4*	389,5	65	66	66	67	66		59,5
GOZZANO	5*	385	60	62	66	66	70		61
CASA DEL SOLE	6*	375	60	63	63,5	61,5	60		67

SCUOLA	CLASSIFICA FINALE	VOTI TOTALI	ELABORATO 1	ELABORATO 2	ELABORATO 3	ELABORATO 4	ELABORATO 5	ELABORATO 6	
			DISSEGNO / COLLAGE / PASTICCO	POESIA	FIABA	ARTIC. / LETT. / TEMI	MULTIMEDIALE	LOGO / SLOGAN	
WALT DISNEY	1*	411	Natura	Pace	Italia	Alpino	Opere Bene	Lavoro	
VITTORINO DA FELTRÈ	2*	405	Italia	Alpino	Opere Bene	Pace	Lavoro	Natura	
DON MILANI	3*	393,5	Lavoro	Alpino	Opere Bene	Italia	Natura	Pace	
PERONE	4*	389,5	Lavoro	Italia	Natura	Opere Bene	Alpino	Pace	
GOZZANO	5*	385	Italia	Natura	Opere Bene	Alpino	Lavoro	Pace	
CASA DEL SOLE	6*	375	Alpino	Pace	Opere Bene	Lavoro	Italia	Natura	

La graduatoria finale delle scuole partecipanti al concorso

RIVOLESI PER LE SCUOLE PRIMARIE

alle scuole primarie della città con lo scopo di far conoscere i valori e l'impegno che hanno serie di elaborati esaminati da una commissione. È risultata vincitrice la scuola primaria Walt Disney



L'elaborato multimediale sugli alpini della scuola Perone

- Osvaldo Jeraci, segretario, socio alpino senza diritto di voto
- Col. Giulio Arseni, comandante Reggimento logistico Taurinense della Caserma alpina Ceccaroni di Rivoli
- Marisa Maffeis, assessore all'istruzione del comune di Rivoli
- Franco Voghera, socio aggregato, direttore del giornale degli alpini di Rivoli
- Enzo Misitano, socio alpino
- Renato Scarfò, socio alpino
- Felice Cumino, socio alpino e capogruppo onorario alpini Rivoli
- Elena Cattaneo, socia aggregata

Una commissione qualificata

La commissione ha affrontato seriamente il proprio impegno e ha selezionato i lavori tenendo conto di questi importanti aspetti: efficacia comunicativa, pertinenza all'argomento proposto, creatività e originalità.

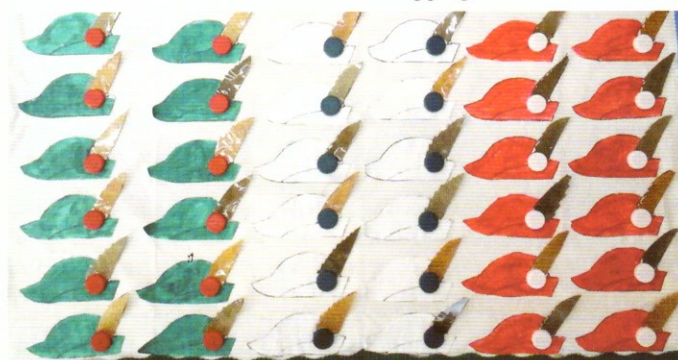
Ad ogni elaborato è stato assegnato un punteggio che andava da 1 a 10.

La somma dei punteggi dei sei elaborati ha determinato la classifica finale del concorso, emersa dopo una seduta durata quasi quattro ore.

Il lavoro della commissione è stato molto impegnativo vista la quantità di lavori presentati e la buona qualità dei loro contenuti; infatti tutti i commissari hanno riscontrato un impegno degli alunni nell'esecuzione dei lavori, che erano curati nei minimi particolari, a dimostrazione dell'interesse e dell'entusiasmo che il concorso ha saputo suscitare in loro.



Lo slogan sulla pace della scuola Don Milani



L'elaborato multimediale sugli alpini della scuola Perone

La classifica finale

Questi sono i piazzamenti definitivi delle singole scuole, emersi dopo il lavoro della commissione esaminatrice:

1° posto scuola Walt Disney	con 411 punti	su 480
2° posto scuola Vittorino da Feltre	con 405 punti	su 480
3° posto scuola Don Milani	con 393,5 punti	su 480
4° posto scuola Perone	con 389,5 punti	su 480
5° posto scuola Gozzano	con 385 punti	su 480
6° posto scuola Casa del Sole	con 375 punti	su 480

Il montepremi

Il montepremi offerto dal gruppo di Rivoli dell'Associazione nazionale alpini è stato veramente significativo, perché ha previsto ben 1.000 euro alla scuola prima classificata, 500 euro alla scuola seconda classificata, 300 euro alla scuola terza classificata e 100 euro alle tre scuole classificate dal quarto al sesto posto. L'unica condizione posta dagli organizzatori è che il premio in denaro sia utilizzato dalle scuole per l'acquisto di materiale didattico o di apparati informatici.

Osvaldo Jeraci



Il disegno sulla natura della classe 4ª della scuola Walt Disney

Nota. Tutti i lavori delle scuole, le foto, i video sono disponibili nel nostro sito internet www.alpinirivoli.com alla pagina Scuole Rivoli - Concorsi

LA PREMIAZIONE AL TEATRO NATTA

Si è svolta il 15 maggio scorso la cerimonia di assegnazione dei premi alle scuole della città, che hanno partecipato al concorso organizzato dagli alpini rivolesi per i 95 anni di vita del gruppo



La scuola Walt Disney, vincitrice del concorso, premiata dal presidente della sezione Ana di Torino Guido Vercellino

Mercoledì 15 maggio alle ore 17 al teatro Natta di Rivoli si è svolta la cerimonia di premiazione delle scuole primarie di Rivoli, che hanno partecipato al concorso 'Alpini Rivoli 95°'. Il teatro era gremito di studenti, di docenti e di genitori con una presenza complessiva di varie centinaia di persone. Ospiti d'onore per la cerimonia di premiazione erano il sindaco Franco Dessì e l'assessore all'istruzione Marisa Maffei della città di Rivoli, che hanno patrocinato l'iniziativa e concesso gratuitamente il teatro per l'evento, il comandante del Reggimento logistico Taurinense della caserma Ceccaroni, Col. Giulio Arseni, accompagnato dal luogotenente Paolo Baldassari; il coordinatore nazionale della Protezione civile alpinistica dell'Ana Guido Ponti e il presidente della sezione Ana di Torino Guido Vercellino.

La cerimonia è iniziata con il saluto, l'alzabandiera e il canto dell'inno nazionale. Sul palco a dirigere la cerimonia c'erano Enzo Misitano, Osvaldo Jeraci e Carlo Cattaneo del gruppo alpini di Rivoli.

Dopo i saluti e i ringraziamenti del sindaco di Rivoli, del comandante della caserma Ceccaroni e del capogruppo degli alpini di Rivoli, Misitano ha fatto una breve esposizione sulla storia del gruppo alpino rivolese, per poi lasciare la parola a Osvaldo Jeraci, che ha ricordato le motivazioni, i contenuti e le modalità del concorso.

Prima di passare alla proclamazione della scuola vincitrice, c'è stato un fuori concorso in cui cinque alunni della scuola Gozzano, che si erano prenotati, sono potuti salire sul palco e intervi-



L'esultanza dei bambini della scuola Perone nel momento della premiazione

stare un alpino. Ecco le domande:

Cosa provi quando vedi le persone spaventate dalla guerra e come gestisci i tuoi sentimenti?

Hai paura quando devi partire per una missione pericolosa? Se sì, come fai a partire lo stesso?

Perché hai scelto di diventare alpino?

Cosa le manca della vita in caserma?

Se potesse tornare indietro, sceglierebbe ancora di diventare alpino? Perché?

Per le prime tre domande ha risposto il capitano medico **Ciro Tartaglione**, tutt'ora in servizio, mentre per ultime due **Renato Scarfò** e **Salvatore Trebastoni**, alpini in congedo

Dopo questa parentesi giornalistica, cui non è stata prestata la dovuta attenzione da parte di molti bambini, tutti ansiosi di sapere quale era la scuola vincitrice del concorso, **Osvaldo Jeraci** ha dato lettura della classifica finale partendo dall'ultima scuola classificata e proiettando sullo schermo per



La scuola Don Milani, terza classificata, premiata dal col. Giulio Arseni, comandante della caserma Ceccaroni

ogni scuola l'elaborato che aveva ricevuto più voti.

Questa è la classifica finale, risultata dopo il lavoro della commissione esaminatrice, con al 1° posto la Walt Disney con 411 punti, al 2° posto la Vittorino da Feltre con 405 punti, al 3° posto la Don Milani con 393,5 punti. A seguire sono poi risultate con questo ordine le tre scuole rimaste, cioè la Perone, la Gozzano e la Casa del Sole.

Al momento della consegna dei premi ci sono state grandi manifestazioni di giubilo da parte degli alunni di ogni scuola, che sono stati invitati a salire sul palco con i propri docenti ed è stata consegnata loro dalle varie autorità partecipanti l'attestato di premiazione e il facsimile dell'assegno del premio vinto.

Al termine della cerimonia c'è stata l'ammainabandiera e a seguire l'esecuzione corale della canzone alpina *Sul cappello*; poi nella hall del teatro un simpatico rinfresco preparato dagli alpini rivolesi ha allietato la conclusione della cerimonia, dando nel contempo a tutti la possibilità di visionare dal vivo tutti i lavori eseguiti dalle scuole ed esposti davanti all'uscita del teatro.

Franco Voghera

L'IMPEGNO DEGLI ALPINI A SCUOLA

Anche quest'anno il nostro gruppo ha proseguito con l'iniziativa 'Alpini a scuola', partita due anni fa con interventi di varie squadre di Protezione civile alpina in diversi istituti rivolesi



Il gruppo degli alpini 'cinofili' durante l'intervento nella scuola Don Milani

Sull'onda del successo ottenuto l'anno scorso dalla nostra squadra di Protezione civile, in occasione degli interventi, sia didattici sia dimostrativi, effettuati nell'ambito del progetto 'Alpini a scuola' in alcuni istituti di Rivoli, anche quest'anno il nostro gruppo ha proseguito con questa bella iniziativa.

Il giorno 9 aprile scorso è stata la volta della scuola primaria Don Milani, tanto per intenderci la vecchia scuola di Via Arnaud, cara al cuore di tanti rivolesi che l'hanno frequentata, ovviamente qualche annetto fa.

La formula originariamente concepita dal nostro socio consigliere Osvaldo Jeraci, nonché nostro tesoriere e membro della squadra alpinistica di Protezione civile, è servita da traccia ormai collaudata per le lezioni preventive sulla storia degli alpini, sui valori che stanno alla base della nostra associazione nazionale, sui concetti di solidarietà, amicizia, lealtà, e onestà che da sempre contraddistinguono la nostra attività.

La giornata ha avuto inizio nel cortile della scuola, secondo il nostro cerimoniale; tutte le classi erano presenti all'alzabandiera con il personale docente dell'istituto, la dirigente scolastica Francesca Sgarrella, il sindaco di Rivoli Franco Dessì, l'assessore alla Pubblica istruzione Marisa Maffeis e il nostro capogruppo Carlo Cattaneo.

A cerimonia ultimata, gli alunni sono rientrati nelle rispettive aule, ad eccezione delle classi quarte e quinte per il proseguimento del programma.

La presenza congiunta delle squadre di Protezione civile di Alpignano per la parte idrogeologica, di Collegno per la parte forestale, di Rivoli per la parte alpinistica, della squadra

di intervento psicologico della Protezione civile di Torino e dell'unità cinofila con i cani da salvataggio ha dato vita a una serie di dimostrazioni pratiche.

Tutti gli interventi hanno visto la partecipazione entusiastica degli alunni presenti ma, come al solito, sono stati i cani da salvataggio che, con le loro evoluzioni e ai comandi dei propri istruttori, hanno mandato letteralmente in visibilio i ragazzi.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, a testimonianza dell'attenzione e dell'impegno prestati si è svolta la cerimonia di consegna degli attestati di 'Piccola penna nera' ai ragazzi delle classi quarte e quinte, che hanno assistito alle dimostrazioni effettuate.



I bambini della scuola Walt Disney ascoltano con attenzione le spiegazioni di alcuni alpini della squadra rivolese di protezione civile



Alpini 'ergotecnici' durante una dimostrazione pratica nella scuola Don Milani

Confermando la ormai lunga tradizione di amicizia e collaborazione che lega il nostro gruppo alla caserma Ceccaroni, sede del Reggimento logistico della brigata alpina Taurinense, alla

cerimonia era presente anche il comandante della caserma, il colonnello Giulio Arseni, che ringraziamo per la sua disponibilità sempre molto apprezzata.

Al termine di questa bellissima giornata, la dirigente scolastica ha voluto concludere e commentare il lavoro svolto complimentandosi con i suoi ragazzi e con tutti noi alpini, esprimendo il fervido auspicio che il progetto "Alpini a scuola" prosegua in futuro.

Un sentito grazie è doveroso anche per gli amici delle numerose squadre di Protezione civile che hanno reso possibile l'attuazione di questa fase del progetto.



La consegna dell'attestato di 'Piccola penna nera' ai bambini della scuola Don Milani

Beppe Ravizza

UNA GIORNATA ALLA CASERMA CEC

Il 24 maggio scorso erano presenti sei scuole elementari con 397 alunni, 51 docenti alpino in tempo di pace. Ospite d'eccezione il generale Berto, comandante delle Truppe alpine

L'eco delle attività svolte nelle scuole rivolesi nel 2019 da parte del locale gruppo alpini, cioè il progetto 'Alpini a scuola' e il concorso 'Alpini Rivoli 95° anniversario', che hanno avuto il patrocinio della città di Rivoli e la collaborazione del Reggimento logistico della brigata alpina Taurinense di stanza nella caserma Ceccaroni, è arrivato ai vertici del nostro esercito.

Ospite il generale Berto

Infatti poco dopo la 92ª adunata nazionale svoltasi a Milano il 12 maggio scorso, il comandante delle truppe alpine, il generale di Corpo d'armata Claudio Berto, ci ha fatto sapere che avrebbe fatto visita in caserma Ceccaroni il 24 maggio per vedere i lavori svolti dalle scuole e per incontrare gli alunni e i docenti degli istituti scolastici rivolesi, che hanno preso parte alle due iniziative organizzate dal gruppo alpini di Rivoli.



Il generale Claudio Berto, al centro tra il col. Giulio Arseni e il nostro Osvaldo Jeraci, osserva i lavori delle scuole rivolesi esposti alla caserma Ceccaroni



Un alpino del Reggimento logistico spiega ai bambini l'utilizzo di materiali militari

La partecipazione è stata grandiosa ed è andata oltre ogni più rosea iniziativa: sei scuole elementari presenti, Gozzano, Don Milani, Casa del Sole, Perone, Vittorino da Feltre e Walt Disney, con 397 alunni, 51 docenti e 208 genitori. Erano inoltre presenti diverse autorità, tra cui il sindaco di Rivoli Franco Dessì, quaranta alpini del gruppo rivolese e tutto il Reggimento logistico della Taurinense al completo.

Tutti gli alunni, insieme ai docenti e ai genitori, erano presenti già divisi per classe alle 7,30 del mattino davanti alla caserma, che a sua volta era già pronta a ricevere gli ospiti con i suoi gazebo espositivi, gli automezzi schierati sul piazzale e l'espo-



L'inizio della giornata alla caserma Ceccaroni il 24 maggio scorso con gli alpini del Reggimento logistico e i bambini delle scuole rivolesi schierati per l'alzabandiera

sizione di tutti gli elaborati delle scuole, organizzata nel campo da basket.

Dopo l'alzabandiera e l'esecuzione dell'inno nazionale cantato da tutti i presenti, ma proprio tutti, sono seguiti i saluti del comandante della caserma colonnello Giulio Arseni e del sindaco di Rivoli Franco Dessì.

I lavori delle scuole

Poco dopo è giunto in caserma il generale Berto; subito si è fermato al campo da basket per visionare i lavori delle scuole, accompagnato dai docenti e dagli alunni in rappresentanza delle scuole partecipanti e dal referente del locale gruppo alpini Osvaldo Jeraci, che lo ha intrattenuto sugli obiettivi e sui contenuti dei progetti.

Il generale ha poi voluto vedere tutti i video multimediali realizzati dalle scuole e ha poi raggiunto la sala mensa dove le oltre settecento persone convenute hanno avuto il privilegio di ascoltare il suo discorso sugli alpini di oggi, che cosa sono e che cosa fanno, coadiuvato da un interessante video sull'organizzazione e sulle caratteristiche dell'attuale esercito italiano.

Al termine del suo intervento il gruppo Ana di Rivoli ha chiesto al generale di consegnare gli attestati di ringraziamento alle squadre Ana di Protezione civile di Collegno e di Alpignano, alle squadre Cinofili e Psicologi di Torino per la loro attiva partecipazione; quindi, insieme al sindaco di Rivoli ha consegna-



I bambini delle scuole rivolesi, con i docenti e i genitori accompagnatori, seguono il discorso del gen. Berto alla caserma Ceccaroni

CARONI PER SEI SCUOLE RIVOLESI

e 208 genitori per conoscere da vicino la vita, l'organizzazione e le finalità di un reggimento. L'iniziativa faceva parte del progetto 'Alpini a scuola' e del concorso 'Alpini Rivoli 95''

to gli attestati di partecipazione alle sei scuole presenti.

La visita della caserma

Dopo il saluto di commiato del generale Berto, che ha dovuto abbandonare la caserma, tutte le classi hanno potuto visitare le 'Sale della Memoria' con le celle di detenzione dei partigiani catturati dai nazifascisti e fucilati nella caserma stessa durante l'occupazione tedesca. La visita è poi proseguita ai gazebo espositivi e ai mezzi dell'esercito e della Protezione civile con una sosta presso l'area Mcm, cioè Metodo combattimento militare, in pratica una lotta senza armi, in cui i militari hanno fatto vedere ai ragazzi e ai docenti manovre e tecniche attraverso



Momento di pausa: i bambini gustano la merenda offerta dagli alpini della caserma Ceccaroni



Bambini salgono su un autoblindo durante la visita alla caserma Ceccaroni

dimostrazioni pratiche.

Alle ore 11 è iniziato il rientro di alunni, docenti e genitori verso le rispettive scuole tramite due bus dell'esercito, che hanno fatto la spola tra la caserma e i vari istituti scolastici della città. In poco tempo la caserma si è svuotata dalla presenza di tante persone, tutte rispettose del luogo, che hanno dato una grande dimostrazione di affetto per gli alpini in armi e in congedo.

Due giornate indimenticabili

È stata la sinergia tra gli alpini in servizio del Reggimento logistico della Taurinense, gli alpini in congedo dell'Ana di Rivoli e le istituzioni della città a permettere di far vivere due giornate diverse e uniche a tanti alunni, docenti e genitori, da ricordare per tutta la vita. Infatti la giornata del 24 maggio è stata la continuazione e la conclusione di quella precedente del 16 gennaio scorso, quando altrettanti alunni e docenti avevano potuto visitare per la prima volta la caserma Ceccaroni e conoscere da vicino la vita, l'organizzazione e le finalità di un reggimento alpino in tempo di pace.

A tutti va il nostro plauso per la buona riuscita dell'iniziativa. A chi ha organizzato il tutto, a chi ha accompagnato le classi nella mattinata, agli alpini in servizio del reggimento logistico, ai volontari di protezione civile Ana, agli alpini in congedo del



Uno dei disegni dei bambini rivolesi che illustra la visita da loro effettuata il 18 gennaio 2019 agli alpini della caserma Ceccaroni



La visita alle 'sale della memoria' nei sotterranei della caserma Ceccaroni

gruppo di Rivoli, ai docenti per la loro convinta partecipazione ai due progetti predisposti e gestiti dagli alpini rivolesi.

Infine un grazie particolare al padrone di casa, il colonnello Giulio Arseni, comandante della caserma Ceccaroni, per la disponibilità e l'impegno messi in campo anche in questa occasione.

Oswaldo Jeraci

FESTA ALPINA A MAGLIANO ALPI

In primavera gli alpini rivolesi hanno partecipato all'inaugurazione della nuova sede degli amici del gruppo di Magliano Alpi della sezione di Mondovì, cui sono legati tramite la socia Marina Zucchi



La cerimonia davanti al monumento agli alpini di Magliano Alpi 14 aprile scorso

Domenica 14 aprile gli alpini rivolesi hanno fatto visita agli amici del gruppo di Magliano Alpi, della sezione di Mondovì, in occasione dell'inaugurazione della loro nuova sede.

Abbiamo risposto molto volentieri all'invito rivoltoci dalla nostra socia Marina Zucchi, figlia del capitano Giuseppe Zucchi, in servizio in passato al battaglione Fenestrelle del 3° reggimento alpini. Zucchi era infatti originario di Magliano Alpi ed era stato un benefattore del locale gruppo alpini, avendogli concesso in uso gratuito un proprio fabbricato da utilizzare come sede. Dopo tanti anni, essendo i locali ormai non più idonei, il Comune di Magliano Alpi ha deciso di mettere a disposizione del gruppo una nuova sistemazione presso l'ex 'asilo infantile', recentemente ristrutturato e che ospita, oltre agli alpini, la biblio-

teca civica e un ricco museo di berretti e cappelli militari da tutto il mondo

Durante la Messa è stato letto un lungo appello di maglianesi 'andati avanti' nelle due guerre mondiali, ma particolarmente commovente è stato quello dei dispersi in Russia, tutti appartenenti alla divisione Cuneense, che ci ha ricordato i tanti alpini rimasti sotto la neve in quella lontana steppa e ai quali è andato il nostro commosso pensiero.

Alla cerimonia dell'alzabandiera erano presenti ben diciassette gagliardetti in rappresentanza di altrettanti gruppi della sezione di Mondovì; sono intervenuti il sindaco di Magliano Alpi e il presidente della sezione alpini di Mondovì, i quali hanno portato rispettivamente il saluto dell'amministrazione comunale e quello della sezione

monregalese. Con un breve intervento il capogruppo degli alpini maglianesi Fabio Gallo ha poi concluso la cerimonia presso il monumento all'Alpino.

Alla nostra socia Marina Zucchi gli alpini di Magliano hanno attribuito l'onore di tagliare il nastro tricolore della nuova sede tra gli applausi dei presenti e alla presenza del sindaco e del presidente della sezione.

La giornata si è poi conclusa con un allegro 'rancio alpino' allietato dai canti della nostra tradizione, organizzati seduta stante dalla nostra amica Marina: davvero una bella e simpatica consuetudine.

Le nostre felicitazioni a Marina e i nostri migliori auguri agli amici del gruppo di Magliano Alpi per la loro attività futura.

Beppe Ravizza

PULIZIA SULLE SPONDE DELLA DORA

Il 9 marzo 2019 gli amici alpini di Collegno hanno chiesto al nostro gruppo di Rivoli la collaborazione e l'aiuto per installare e gestire una teleferica che permettesse la rimozione di rifiuti d'arredo, gettati sulla sponda della Dora Riparia in un punto in cui non era possibile rimuoverli diversamente.

Il gruppo alpino rivolese ha ovviamente dato la propria disponibilità; infatti Osvaldo Jeraci e Luciano Vaulà della squadra alpinistica e Aldo Finetto e Salvatore Sammito della squadra 'ergotech' hanno partecipato a quell'intensa mattinata con gli amici collegnesi.

Alla presenza di esponenti della Guardia forestale e del vicesindaco di Collegno Antonio Garruto sono stati rimossi dall'alveo della Dora divani, poltrone, sedie e altro materiale abbandonato trasportando il tutto a monte per mezzo della teleferica montata per l'occasione, per consentire il ritiro dei rifiuti da parte del servizio di nettezza urbana del Cidiu.

A fine lavori si è svolta la tradizionale merenda conviviale alpina con tutti i partecipanti a questa iniziativa ecologica di salvaguardia dell'ambiente.



Osvaldo Jeraci

Il recupero del 9 marzo 2019 da parte degli alpini di Rivoli e Collegno degli ingombranti gettati sulla sponda collegnese della Dora

IL CORO ALPINO RIVOLI IN TRENTINO

Invitato dal coro 'Voci del Bondone' a una rassegna corale a Sopramonte, il coro ha partecipato con entusiasmo organizzando una gita di tre giorni. L'esibizione è stata un successo indimenticabile



L'esibizione improvvisata dal Coro alpino Rivoli nel duomo di Trento

È stato il nostro corista Angelo Malandrino ad aprirci le porte del Trentino; è tramite lui che abbiamo ricevuto dal coro 'Voci del Bondone' l'invito a partecipare a una rassegna corale a Sopramonte, una frazione del comune di Trento di quasi 3.000 abitanti, abbarbicata a mezza altezza sul versante occidentale del Monte Bondone.

Tutti erano entusiasti dell'idea, per cui abbiamo accettato l'invito e organizzato per l'occasione una gita in Trentino, che è anche la mia terra d'origine, di tre giorni dal 29 al 31 marzo 2019. Sembrava che tutti avessero voglia di una vacanza, anche i famigliari dei coristi, e questo era già un bell'auspicio perché la nostra trasferta avesse successo.

Siamo partiti il mattino di venerdì 29 marzo molto presto e, dopo essere arrivati a Trento, abbiamo visitato il Castello del Buonconsiglio per poi proseguire la visita al centro della città con un tour guidato. Durante il nostro giro siamo entrati anche nel Duomo di Trento e lì, spontaneamente, ci è venuta voglia di cantare; abbiamo eseguito alcuni canti di carattere religioso ed è stato un momento meraviglioso, perché siamo riusciti a creare un'atmosfera unica, che ci ricorderemo per molto tempo.

Il giorno successivo abbiamo visitato il 'Muse' di Trento, che è il museo delle scienze progettato da Renzo Piano, dove siamo stati deliziati dalle spiegazioni forniteci dal nostro corista Giuseppe Misuraca, esperto in materia, che ci ha fatto da cicerone. Finalmente è arrivato l'appuntamento tanto atteso, il concerto insieme al coro 'Voci del Bondone', che ci ha ospitato, e a un terzo coro, il 'Castel Bassa Atesina' di Salorno. Tutto è filato liscio con un'esecuzione perfetta dei nostri canti; da buoni piemontesi abbiamo deciso di proporre molti brani nel nostro dialetto riscuotendo un enorme successo.

Il folto pubblico in sala era entusiasta della nostra prestazione e non finiva più di applaudirci. Per noi si era creata una situazione magica: in tutti i concerti che ho diretto in questi anni mai avevo visto il nostro coro così unito e felice di cantare.

Il giorno successivo abbiamo fatto un salto a Pressano, una frazione del comune di Lavis, a salutare i miei parenti e in quella occasione mia madre si è prodigata nell'offerirci un simpatico buffet con meravigliose torte e l'immane buon vino locale.

Tra un bicchiere e l'altro è salita anche l'emozione, per cui ci siamo messi a cantare improvvisando un concertino sotto la Paganella, la montagna che sovrasta la casa dei miei e dove per la commozione non sono mancate alcune lacrime.

Prima di riprendere la strada di casa abbiamo fatto sosta alla cantina sociale di Lavis e, naturalmente, siamo partiti euforici con il pullman pieno di vino. Per lo speck e i formaggi tipici del Trentino avevamo già fatto incetta in uno spaccio il giorno precedente.



Il gruppo dei coristi ripreso in giro per Trento insieme a parenti e amici

In Trentino abbiamo gustato i piatti tipici della regione al ristorante Ca' dei Giosi e abbiamo soggiornato all'hotel Lillà, accolti dal signor Mauro, il direttore della struttura. Eravamo lungo le rive del lago Terlago, un posto incantevole, dove non sono mancate le passeggiate e gli avvistamenti della fauna locale, senza però riuscire a scorgere il famoso orso, che secondo una leggenda locale sembra si lavasse proprio nel lago.



I coristi rivolesi cantano sotto la Paganella a casa dei genitori della propria maestra

È stata per tutti una vacanza indimenticabile, un momento di spensieratezza e di divertimento che ci ha resi molto più coesi e ha permesso ai familiari e ai simpatizzanti, che si sono uniti a noi, di non avere problemi a inserirsi nel nostro gruppo.

Elisabetta Devigili Tramonte

MONTESI NEL PARADISO DI CANTORE

Maresciallo maggiore per tutta vita, Gianfranco Montesi è partito per il paradiso degli alpini. Era una persona pacata e concreta, un vero alpino e un punto di riferimento per tutto il gruppo rivolese



Gianfranco Montesi

Raramente ho visto situazioni di grande affetto ed emozione come quelle vissute per l'ultimo saluto a Franco. Ho ancora nelle orecchie la tromba che suona il silenzio e le note di Signore delle cime che ti hanno accompagnato nel paradiso di Cantore.

Prima in servizio attivo e subito dopo con l'iscrizione al nostro gruppo, hai praticamente passato la tua vita con il cappello alpino in testa, portato sempre con grande dignità e orgoglio. Una colonna, lo zoccolo duro degli alpini rivolesi.

Presente in ogni occasione nelle nostre attività, hai praticamente coinvolto tutta la tua famiglia che continua nella tua memoria la condivisione concreta dei valori e dell'azione di solidarietà che contraddi-

stingue la nostra associazione.

Sempre pacato nelle tue riflessioni improntate alla concretezza e al buon senso, rappresentavi per noi tutti un punto di riferimento per quando si dovevano prendere decisioni, la tua voce era ascoltata con attenzione considerato la tua grande esperienza e la tua umanità. Qualche volta eri un po' brontolone, ma alla fine accettavi le scelte intraprese dal gruppo e facevi la tua parte sino in fondo.

Ricordavi i tuoi trascorsi militari senza enfasi e autocelebrazioni, considerando cosa normale il sacrificio e il dovere, altri tempi e altri uomini.

Mi sembra doveroso riportare in calce a queste poche righe il suo trascorso professionale, che può dare un'idea del perché fosse così forte il suo legame con gli alpini e la montagna, luogo ove ora riposano le sue ceneri.

Difficile trovare in sintesi altre parole, ci resta per sempre il suo sguardo, la schiena dritta dell'uomo giusto e onesto, la filosofia semplice della vita da affrontare sempre e comunque guardando in faccia le difficoltà e le prove cui si è sovente sottoposti, compreso il suo stato di salute del quale non abbiamo mai sentito lamentarsi.

Addio Franco, mi piace pensarti così come sei sempre stato, non sarai mai dimenticato.

Il tuo capogruppo Carlo Cattaneo

UNA PERSONA POLIEDRICA

Alcune note interessanti dal suo foglio matricolare

Aspetto tecnico-sportivo

Corso sciatori scuola militare alpina di Aosta. Corso istruttore di educazione fisica a Orvieto. Corso istruttore di judo a Orvieto (conseguita la cintura nera). Corso di addestramento alpinistico scuola militare alpina di Aosta. Corso di ambientamento alle basse temperature - Norvegia. Istruttore di ginnastica e arbitro di atletica leggera

Aspetto formativo

Specializzazione in contabilità e amministrazione militare. Specializzazione in topografia per reparti comando. Specializzazione in addestramento reclute per batterie di obici. Specializzazione per utilizzo cineproiettori. Abilitazione alla lingua inglese per uso militare

Carriera militare

Ha percorso la gerarchia militare da graduato a sottufficiale. Congedato come 'maresciallo maggiore aiutante di battaglia'

Luoghi di servizio

Rivoli - Caserma Ceccaroni, Aosta - scuola militare alpina, Foligno - scuola allievi sottufficiali, Torino - scuola applicazione d'arma, Torino - comando brigata alpina Taurinense, Norvegia - campagne varie dal 1964 al 1968, Belgio - anno 1969

LA 'VENDITA' DELLE UOVA DI PASQUA



Gli alpini del gruppo di Rivoli 'vendono' le uova di Pasqua in via Piol

Il 6 e 7 aprile scorsi si è svolta in contemporanea in 4.800 piazze italiane la 26ª edizione dell'iniziativa 'Uova di Pasqua

AIL', per sostenere l'Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. Anche il nostro gruppo ha aderito all'ini-

ziativa installando in via Piol il 6 aprile scorso l'apposito gazebo e lo ha gestito insieme ai volontari della protezione civile alpina con un incasso di 1.817 euro, pari a 140 adesioni all'AIL, totalmente versati alla sede di Torino dell'associazione. Questi saranno impiegati da AIL per sostenere la ricerca scientifica, finanziare il gruppo Gimena (Gruppo italiano malattie ematologiche dell'adulto), collaborare al servizio di cure domiciliari, realizzare case alloggio nei pressi dei centri di terapia, realizzare sale gioco e scuole in ospedale. Grazie alla sensibilità dimostrata da tanti rivolesi il nostro gruppo è stato l'unico della sezione di Torino a vendere tutte le uova in un solo giorno.

Osvaldo Jeraci

IN GIRO TRA PIEMONTE E LOMBARDIA

Dopo l'esordio ufficiale avvenuto nella sala consiliare di Rivoli nel 2018, il libro *La Tridentina in Piemonte* è stato presentato altre volte in varie località. Previste ulteriori presentazioni in autunno

San Benigno Canavese

È stata la locale biblioteca a organizzare l'evento presso la propria sede il 16 novembre 2018 insieme al Circolo Donna e al gruppo alpini di San Benigno. Ha fatto gli onori di casa il prof. Marco Notario, storico locale, che ha sottolineato come la presenza in paese degli artiglieri della Tridentina abbiano lasciato un segno tangibile nei ricordi delle persone più anziane, come Fiorino Carrea classe 1926, presente in sala.

Il ricordo più tangibile di questa presenza è stato però un matrimonio tra una ragazza del posto, Teresina Costa, e un artigiere di Verona, Adolfo Vedovato, di cui ha parlato Sergio Vedovato, figlio di questa insolita coppia, che ha raccontato la storia della sua famiglia, ricordando che era stato proprio suo padre a donare un cannone agli alpini di San Benigno per il monumento che stavano costruendo.

Morbegno, Valtellina

Questa è stata la prima trasferta in Lombardia, voluta con determinazione dal presidente della sezione alpini Valtellinese Gianfranco Giambelli.

Ha avuto luogo sabato 19 gennaio 2019 presso l'aula magna della scuola media Vanoni, stipata di alpini e parenti dei reduci dei battaglioni Morbegno e Tirano, che erano stati ad Almese e a Rivoli tra il 1941-1942. Successivamente c'è stata la commovente cerimonia in ricordo della battaglia di Warwarowka del 19 gennaio 1943 quando il Morbegno fu quasi del tutto annientato dai russi.



La presentazione a Morbegno del 19 gennaio 2019: da sinistra, l'autore Franco Voghera, l'ex presidente nazionale dell'Ana Corrado Perona e il presidente della sezione Ana di Morbegno Gianfranco Giambelli

Brescia

La presentazione di Brescia è avvenuta sabato 26 gennaio 2019 in una giornata solenne per la locale sezione alpini, che ricordava l'eroica battaglia di Nikolajewka. Al mattino c'è stata la cerimonia d'inaugurazione dei nuovi locali della scuola Nikolajewka, realizzati dagli stessi alpini bresciani.

La giornata è proseguita nel pomeriggio con la cerimonia principale in piazza della Loggia e la Messa in duomo, cui è seguita la presentazione del nostro libro nella prestigiosa Sala dei Giudici all'interno del monumentale palazzo comunale.

Montanaro

Anche qui è stata la locale biblioteca a organizzare l'evento presso i propri locali ad alcuni alpini locali e, come a San Benigno, anche qui la presenza degli artiglieri della Tridentina ha lasciato un segno nei ricordi delle persone che hanno conosciuto



La presentazione nella biblioteca di San Benigno Canavese del 16 novembre 2018

quegli alpini, come Elvia Clara, classe 1929, che dalla propria casa per mesi ha osservato la vita di un reparto di alpini accampato proprio nella sua via.

San Damiano d'Asti

È stato lo storico locale, il prof. Alessandro Cerrato a organizzare insieme al locale gruppo alpini e a condurre la presentazione in una moderna sala del vecchio foro boario di fronte a un folto pubblico, ponendo all'autore interessanti domande sulla stesura del libro e coinvolgendo persone tra il pubblico, come Sergio Ramello, che affetto da una gravissima forma di broncopolmonite nel 1942 fu salvato da un tenente medico della Tridentina, accampato con il proprio reparto vicino a casa sua, o il prof. di Isola d'Asti, che aveva scoperto nei bollettini parrocchiali dell'epoca tracce della presenza degli alpini nel suo paese.

Rosta

Questa è l'ultima presentazione in ordine di tempo, tenutasi il 21 maggio scorso nella sede del locale gruppo alpino e organizzata dall'assessore alla cultura di Rosta Anna Versino, figlia d'arte, essendo stato suo padre per molti anni capogruppo degli alpini rostesì.

Anche in questo caso la sala era piena di gente, che ha seguito con attenzione la serata, conclusasi con un ricco buffet offerto dai padroni di casa.

Franco Voghera

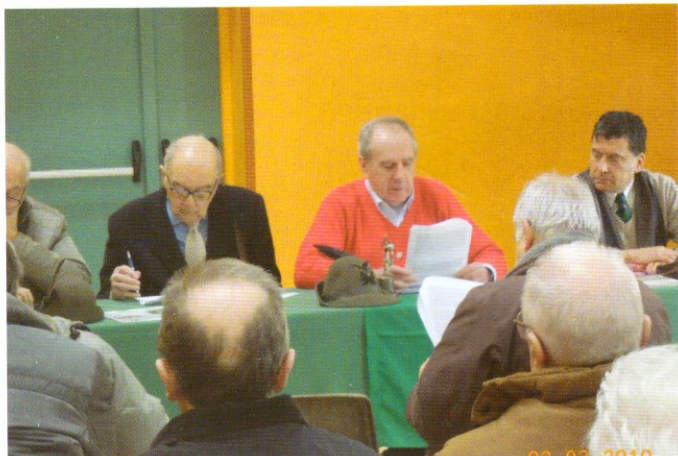
A ogni presentazione ha sempre partecipato un folto gruppo di alpini del gruppo di Rivoli, che si è occupato ogni volta della vendita del libro al pubblico presente e cui va il nostro sentito grazie



La presentazione nella sede degli alpini di Rosta il 21 maggio scorso

UN ALTRO ANNO CON GLI ALPINI

Domenica 3 febbraio si è svolta l'assemblea ordinaria del gruppo presso l'Istituto Salotto e Fioridi cui pubblichiamo un'ampia sintesi. L'assemblea è stata preceduta dalla Santa Messa nella vicina



Un momento dell'assemblea annuale del gruppo alpini di Rivoli il 3 febbraio 2019 all'Istituto Salotto e Fiorito. Nella foto l'intervento del capogruppo Carlo Cattaneo

LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Un cordiale benvenuto a tutti voi, un saluto affettuoso al nostro capogruppo onorario Felice Cumino, al nostro responsabile di zona Enzo Chiola, al capitano Greco del battaglione logistico della Taurinense e di conseguenza al suo comandante, il colonnello Giulio Arseni.

I SOCI ANZIANI

Un saluto ai nostri soci anziani, anche a quelli non presenti fra di noi, perché sono la nostra ricchezza e la nostra memoria, in particolare a Mario Bonino, classe 1916, decano del gruppo.

LE PENNE MOZZE

E' doveroso ricordare chi nel corso del 2018 ha raggiunto il paradiso di Cantore. Anche quest'anno le perdite sono state dolorose, anche se minori dell'anno precedente. Ricordiamo quindi Lorenzo Pesce, Fortunato Beccari, Roberto Gaido, Emilio Mazzeo e l'aggregata Maria Rita Rossino

I NUOVI SOCI

Diamo ora il benvenuto ai nuovi soci alpini che sono venuti a rinvigorire le fila del nostro gruppo: Osvaldo Farsella, Romano Lazzari, Aldo Rusca, Eugenio Daniele Tartaglino, Fernando Tripi, Julia Bassignana, Maurizio Bretto, Alfonso Casciano, Margherita Ghigo, Graziella Marengo, Michele Meotto, Sandra Rittà, Giorgio Tosetto.

LA FORZA DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2018 gli associati erano 272, di cui 198 soci effettivi e 74 aggregati (contro i 271 dell'anno precedente, 200 dei quali effettivi e 71 aggregati). Come si può notare, nel 2018 la situazione è rimasta abbastanza stabile, con le perdite e i mancati rinnovi integrati dall'arrivo di nuovi soci. Questo ci fa piacere.

UN GRAZIE A TUTTI

E' mio dovere prima di tutto ringraziare i due vice capigruppo Giovanni Fontana e Silvano Castelletti, il segretario Salvatore Trebastoni, il factotum Beppe Ravizza, il web master e tesoriere Osvaldo Jeraci, punto di riferimento di tutte le iniziative del gruppo, specialmente per il progetto "Alpini a scuola" e tutto

il consiglio direttivo. Ringrazio in particolare il consigliere anziano Giovanni Tenivella, classe 1926, per noi tutti la memoria storica del gruppo.

Ringrazio anche l'addetto alla sede Piero Beltramino e tutti i soci che quando sono chiamati a raccolta rispondono. Un pensiero particolare a Salvatore Sammito, amico e cuoco ufficiale che ha riposto il mestolo nel cassetto, e auguri al successore Franco Volpicelli.

In ultimo, un grazie particolare a tutti i soci che non fanno parte del direttivo ma che si sono adoperati in questo anno particolarmente intenso, come Enzo Misitano, e Renato Scarfò.

UN GRAZIE AGLI AMICI

Un grazie innanzitutto al Coro Alpino Rivoli e in particolare alla maestra Elisabetta Tramonte, che sta svolgendo la sua attività con entusiasmo e professionalità. Un grazie anche al presidente Piero Lucco e al segretario Norberto Paiola.

Un grazie particolare ai soci aggregati, perché senza di loro non saremmo in grado di coprire tutte le necessità del gruppo. Tra questi ne cito uno illustre, il sindaco di Rivoli Franco Dessì, con cui c'è un profondo rapporto di stima e collaborazione. Sapete tutti che la nostra sede è di proprietà del comune e ci è stata concessa in comodato. Scadeva il contratto, ma l'Amministrazione è stata solerte nel rinnovarlo. E infine un ringraziamento anche al colonnello Arseni, comandante della Ceccaroni e al nostro "santo in paradiso", il socio generale Sergio Santamaria.

LE NOSTRE ATTIVITÀ

Molteplici sono state le nostre attività, di cui ora ricordiamo le più importanti.

Rivoli

6 gennaio. Istituto Salotto, Befana Alpina

Torino

18 gennaio. Municipio, conferenza stampa di presentazione eventi Comitato Trentina 1942-2018

Rivoli

28 gennaio. Santa Messa a San Martino, assemblea e pranzo sociale.

Asti

21 aprile. Trentina 1942-2018, scoprimento targa commemorativa della partenza delle tradotte per la Russia e concerto-spettacolo al teatro Alfieri

Rivoli

23 aprile. Scuola Gozzano, 'Alpini a scuola' con dimostrazioni della Protezione civile

Chivasso

25 aprile, Stazione ferroviaria, scoprimento targa partenza gruppo Vicenza per la Russia

Bussoleno

26 maggio. Trentina 1942-2018, concerto spettacolo Alpini in Russia

Rivoli

17 Giugno. Supporto logistico a gara di Mtb collina morenica Villarbasse

24 giugno. Supporto logistico a gara podistica collina morenica Torino

12 luglio. Stazione Porta Nuova, scoprimento targa partenza

DI RIVOLI ANCORA PROTAGONISTI

to, in cui il capogruppo Carlo Cattaneo ha tenuto la sua annuale relazione sull'attività del 2018 e chiesa di San Martino e seguita dal pranzo sociale, molto apprezzato, presso il medesimo istituto

tradotte Tridentina per la Russia

Rivoli, Torino, Avigliana, Collegno

14/15 luglio. Celebrazioni eventi tridentina in Piemonte. Presentazione libro sala consiliare, cena e concerto Alpini in Russia Caserma Ceccaroni, Treno storico, sfilata, pranzo e commemorazione partenza tradotte

Rivoli

23 Ottobre. Castagnata per scuola materna via Beltramo

Rivoli

31 ottobre. Cena di benvenuto al colonnello Arseni, nuovo comandante Ceccaroni

Rivoli

4 novembre. Sala consiliare, consegna bandiera italiana ed europea alle scuole

Rivoli

24 Novembre. Fiera Santa Caterina, vin brulè e cioccolata calda

Rivoli

26 novembre. Banco alimentare Auchan Rivoli e MD via Bruere

Rivoli

14 dicembre. Istituto Salotto, allestimento presepe con tenda



Il pranzo sociale del gruppo alpino rivolese il 3 febbraio 2019

FESTE DI GRUPPI E MANIFESTAZIONI

Il nostro gagliardetto è stato presente ben 82 volte a varie manifestazioni. Un grazie agli alfiere che hanno effettuato il servizio, in particolare a Sergio Bo che ha collezionato ben 43 presenze.

LA PROTEZIONE CIVILE

La nostra squadra rappresenta il braccio 'operativo' del gruppo perché si distingue costantemente in ogni occasione in cui è richiesta la sua azione. Numerosi sono stati gli interventi effettuati nell'arco dell'anno. Un grazie al responsabile Giuseppe Demo, a Luciano Vaulà e a tutti i componenti della squadra. Dopo di me Paolo Pilati farà una breve relazione sull'attività svolta nel 2018.

LA TRIDENTINA VIVE

Quest'anno il nostro gruppo è stato chiamato a gestire un importante evento a carattere nazionale. La commemorazione della partenza della divisione Tridentina da varie località del Piemonte. Abbiamo lavorato per due anni e devo dire che senza l'aiuto

dei soci del nostro gruppo tale evento non sarebbe riuscito così bene.

LA SOLIDARIETA'

La tradizionale vendita delle mele per la prevenzione tumori presso la Coop di Rivoli non si è effettuata per l'indisponibilità della Coop a darci lo spazio per la vendita. La raccolta per il banco alimentare presso l'Auchan di Rivoli e Md a Cascine Vica è stata leggermente inferiore a quella dello scorso anno.

LA FESTA DELLA BEFANA

Lo spettacolo, condotto dal socio Misitano, allietato dal Coro Alpino Rivoli e da un mago, è stata l'occasione per ritrovarci con i figli e i nipoti dei nostri soci. Purtroppo diversi spettatori hanno abbandonato il posto prima che fosse terminato lo spettacolo. Valuteremo perciò se è il caso in futuro di modificare la formula, magari accorpandola ad altri eventi.

IL NOSTRO GIORNALE

Anche nel 2016 il giornale del nostro gruppo è uscito due volte e ogni volta ricco di pagine, di notizie e di avvenimenti. Un grazie al comitato di redazione e al direttore Franco Voghera per l'ottimo lavoro svolto.

IL GRUPPO SPORTIVO

Tra le attività ricordiamo in particolare le due gare sezionali di slalom gigante che si sono svolte ad Ala di Stura e Usseglio. I successi passati del nostro gruppo sembrano lontani, in ogni caso siamo presenti alle gare soprattutto con il socio Luciano Berton e la famiglia di Federico Ferrero.

ANDARE SEMPRE AVANTI

Gli alpini non sono di certo estranei al difficile contesto sociale in cui da anni si dibatte il nostro paese. Tuttavia noi abbiamo qualche cosa in più. Siamo coesi e alla fine riusciamo sempre a fare quello che ci proponiamo, per cui possiamo continuare a essere di esempio a tutti. Molti di coloro che si rivolgono a noi per un aiuto non sanno neppure cosa facciamo, ma tutti concordano nel considerarci ancora emblemi della solidarietà, della serietà, dell'onestà e della laboriosità. Non disperdiamo questo patrimonio di credibilità che abbiamo ereditato da chi ci ha preceduto.

In questo nuovo anno ricorrerà il 95° di fondazione del nostro gruppo, quindi dobbiamo proseguire nel nostro cammino e conservare la memoria di quanti ci hanno preceduto. A loro lo dobbiamo e per loro cercheremo di fare del nostro meglio.

*Carlo Cattaneo
capogruppo degli alpini di Rivoli*

Nota. Dopo la relazione del capogruppo, è stata illustrata da Paolo Pilati l'attività svolta nel 2018 dalla squadra di protezione civile del gruppo di Rivoli. Ha preso poi la parola il tesoriere Osvaldo Jeraci, che ha letto la relazione sull'attività finanziaria del gruppo e ha presentato il bilancio consuntivo del 2018, che è stato approvato all'unanimità da parte dell'assemblea

IN LIGURIA PER SAN MAURIZIO

**Viaggio a Sanremo, Imperia e Mentone il 21, 22, 23 settembre 2019
per la ricorrenza di San Maurizio, patrono degli alpini**

INFORMAZIONI VARIE

Il viaggio è organizzato dal gruppo alpini di Rivoli in collaborazione con Nastro Verde Piemonte
Il costo totale comprende il viaggio in bus di andata e ritorno, due pernottamenti, due colazioni, tre pranzi
e due cene presso la Base logistica di Sanremo. Sono escluse le bevande

Prezzi, tutto compreso

130 € costo a persona in camera doppia

140 € costo a persona in camera singola

ACCONTO E SALDO

Acconto di 50 € a persona entro il 10 luglio 2019

Saldo entro il 15 settembre 2019

I pagamenti si possono fare presso la sede del gruppo il mercoledì mattina o il venerdì sera o tramite bonifico.

Questo è l'Iban del gruppo di Rivoli: IT65U0838230870000170101348

IL PROGRAMMA IN SINTESI

21 settembre, sabato

Partenza in bus da Rivoli al mattino, arrivo alla Base logistica Sanremo per le ore 12 circa, assegnazione stanze, pranzo; al pomeriggio visita a Sanremo e dopo cena visita alla Confraternita di San Pietro a Imperia, con l'esecuzione da parte della cantoria di alcuni pezzi gregoriani

22 settembre, domenica

In mattinata deposizione di una corona al monumento ai caduti, poi visita al Principato di Seborga, pranzo, partenza per Imperia alle 13.30 con visita alla basilica e alla sacrestia, alle 16 Vespri cantati e a seguire la processione per le vie cittadine di San Maurizio protettore degli alpini, al termine rientro e cena

23 settembre, lunedì

Al mattino visita a Mentone, alle 12.30 pranzo, dopo pranzo caricamento bagagli e rientro in bus a Rivoli per le ore 19

CONTATTI PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Scarfò 335 438786, Fontana 334 2205776, Trebastoni 366 6800589, Castelletti 335 326799, Jeraci 348 3282483

LUTTI

Il socio Roberto Gaido, classe 1932

L'aggregata Maria Rita Neirotti, vedova Rossino

L'alpino Emilio Mazzetto, socio fino al 2015, classe 1930

La signora Margherita, sorella del socio Oreste Aghemo

La moglie del socio Stefano Assandri

Il socio Stefano Assandri, classe 1937

Il signor Giovanni Rolfo, suocero del socio tesoriere

Osvaldo Jeraci

e dell'aggregata Julia Bassignana

La signora Maria Neirotti, moglie del socio e corista

Amedeo Meotto

e sorella del socio Giuseppe Neirotti

Il socio Alessandro Falco, classe 1938

La suocera del socio Lorenzo Darchino

Il signor Pompeo Fontana, fratello del socio Ettore Fontana

Il socio maresciallo Gianfranco Montesi, classe 1931

Il signor Mario Lagna, cognato del socio Bruno Malnato

La figlia Claudia del socio Mauro Iotti

NOZZE di SMERALDO

Il socio

consigliere e corista

Elio Voglino

ha celebrato

con la moglie

Annamaria Giorda

il 12 aprile scorso

il 55° anniversario

di matrimonio

SOTA AL CASTEL

Periodico del Gruppo Alpini di Rivoli

Sezione di Torino

Anno XXXVII - n° 1 - Giugno 2019

Direttore Responsabile Franco VOGHERA

Comitato di redazione

Silvano CASTELLETTI,

Carlo CATTANEO, Osvaldo JERACI,

Vincenzo MISITANO,

Giuseppe RAVIZZA,

Giuseppe VALERO

Hanno collaborato a questo numero:

Silvano Castelletti, Carlo Cattaneo,

Elisabetta Devigili Tramonte,

Osvaldo Jeraci, Beppe Ravizza

E-mail: rivoli.torino@ana.it

www.alpinirivoli.com

Chiuso in tipografia il 28 giugno 2019

Autorizzazione del Tribunale di Torino

n° 3268 del 17 marzo 1983

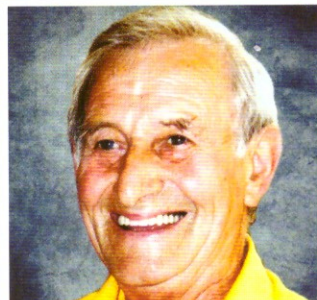
Realizzazione grafica e stampa:

GRAFICA STAMPA RIVOLI snc

Via Cervino, 23 - 10098 Rivoli (To) - Tel. 011.958.958



Stefano Assandri



Alessandro Falco



Roberto Gaido